

17 marzo 2020

Antifona d'ingresso

Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
rivolgi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera.
Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli
occhi, proteggimi all'ombra delle tue ali.
(Sal 17,6.8)

Colletta

Non ci abbandoni mai la tua grazia, o Padre,
ci renda fedeli al tuo santo servizio
e ci ottenga sempre il tuo aiuto.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Prima lettura Dn 3,25.34-43

Accoglici, Signore, con il cuore contrito e con lo spirito umiliato.

Dal libro del profeta Daniele

In quei giorni, Azaria si alzò e fece questa preghiera in mezzo al fuoco e aprendo la bocca disse:
«Non ci abbandonare fino in fondo,
per amore del tuo nome,
non infrangere la tua alleanza;
non ritirare da noi la tua misericordia,
per amore di Abramo, tuo amico,
di Isacco, tuo servo, di Israele, tuo santo,
ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare
la loro stirpe come le stelle del cielo,
come la sabbia sulla spiaggia del mare.
Ora invece, Signore,
noi siamo diventati più piccoli
di qualunque altra nazione,
oggi siamo umiliati per tutta la terra
a causa dei nostri peccati.
Ora non abbiamo più né principe
né profeta né capo né olocausto
né sacrificio né oblazione né incenso
né luogo per presentarti le primizie
e trovare misericordia.
Potessimo essere accolti con il cuore contrito
e con lo spirito umiliato,
come olocausti di montoni e di tori,
come migliaia di grassi agnelli.
Tale sia oggi il nostro sacrificio davanti a te e ti sia gradito,
perché non c'è delusione per coloro che confidano in te.
Ora ti seguiamo con tutto il cuore,
ti temiamo e cerchiamo il tuo volto,
non coprirci di vergogna.
Fa' con noi secondo la tua clemenza,
secondo la tua grande misericordia.
Salvacì con i tuoi prodigi,
da' gloria al tuo nome, Signore». **Parola di Dio**

Anche oggi fermiamoci un momento per lasciarci nutrire,
consolare e animare dalla Parola di Dio.

Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci
unisce come vera famiglia di Dio e soprattutto ricordiamo i
malati, i loro familiari e quanti già in questi giorni sono morti: il
Signore dia loro la pace e la gioia di fare parte piena della
comunione dei santi in paradiso.

Nella S. Messa che io e don Stefano celebriamo in forma privata,
ma trasmessa in streaming, siete tutti presenti con noi.

*Una preghiera che sale a Dio di mezzo al fuoco,
cioè in mezzo ad una durissima prova destinata a
portare ad una morte atroce il giovane Azaria.
Nella preghiera Azaria si affida al Signore con
piena fiducia, facendo leva sull'ALLEANZA, che
Dio ha fatto con il suo popolo, fin dal tempo dei
grandi patriarchi Abramo, Isacco, Giacobbe ...*

*Ma nello stesso tempo riconosce che la causa vera
dei mali sono i nostri peccati. E non c'è più luogo
ove pregare e offrire sacrifici a Dio.*

*Ma si può offrire il sacrificio di un cuore contrito e
umiliato, confidando pienamente nel Signore, che
non lascia delusi coloro che confidano nel Signore.*

*In questa nostra condizione di prova così acuta
cerchiamo di "seguire il Signore con tutto il cuore e
di cercare il suo volto" riconoscendolo come un
volto di misericordia e tenerezza.*

Salmo responsoriale Sal 24

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Canto al Vangelo (Gl 2,12-13)

Gloria e lode a te, o Cristo!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché sono misericordioso e pietoso.

Gloria e lode a te, o Cristo!

IL PERDONO!!!

*quanto è difficile perdonare di vero cuore!
Solo se ci rendiamo conto che anche ognuno di noi è
stato perdonato e condonato di ben diecimila talenti,
e cioè di qualcosa di impagabile, potremo a nostra
volta essere capaci di perdono.*

*Quando il servo perdonato non sa perdonare al suo
conservo ... allora il Signore non può sopportare una
così grande durezza e non può più confermare il suo
perdono.*

*Proprio come ci è stato insegnato a pregare:
“Padre nostro ...rimetti a noi i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori”.*

*Ci doni il Signore la grazia di accogliere il suo
perdono e di saperlo poi ridonare ai nostri fratelli.*

Vangelo Mt 18,21-35

Se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello, il Padre non vi perdonerà.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette».

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore

VI RICORDO CHE STASERA ALLE ORE 19:00 SIAMO INVITATI A PARTECIPARE ALLA PREGHIERA DEL ROSARIO DA S. LUCA PER CHIEDERE A MARIA SS. LA LIBERAZIONE DA QUESTO MALE. Il collegamento con il nostro Arcivescovo sul canale: YouTube “12Portebo”

ALLE ORE 7:30 LA S. MESSA DEL VESCOVO DALLA CRIPTA DELLA CATTEDRALE visibile su E'tv Rete 7 (canale 10 del digitale terrestre)

La S. Messa nei giorni feriali dalla nostra Parrocchia alle ore 12:00 sul canale YouTube dedicato: vedi sito della parrocchia: www.parrocchiadimedicina.it